

Rinnovato il consiglio Così “La Fenice” è risorta

Cermentate

Scongiurata la chiusura dell'associazione sociale che svolge attività didattiche e di doposcuola

— Nomen omen, il destino è nel nome, si dice.

Forse è proprio questo il caso per l'Associazione di promozione sociale “La Fenice”, di Cer-

mentate, con sede nella palazzina di via Di Vittorio dove ha sede anche il progetto “San Francesco” contro le mafie. Attiva da quasi 8 anni, 3 Comuni raggiunti, oltre 150 soci, durante l'estate ha però rischiato di chiudere.

Il consiglio direttivo originale si è trovato davanti a un obbligo di rinnovo, ma le nuove candidature sembravano non interessare a nessuno. L'ipotesi dello

stop, però, è sembrata inaccettabile a molti operatori e genitori: tutti si sono impegnati per trovare una soluzione, raggiunta poi nell'assemblea dei soci svoltasi giovedì 5 settembre.

Un nuovo consiglio direttivo, composto da membri interni ed esterni all'équipe operativa, è stato infatti approvato dalla quasi unanimità dei presenti. La rinnovata associazione è ora



Stefano Binda, Letizia Marzorati, Chiara Lega (presidente), Letizia Roncoroni ed Eleonora Corti

pronta a ripartire con i nuovi progetti di doposcuola per ragazzi della scuola secondaria nell'anno scolastico 2019/2020, con le attività già consolidate di didattica e artistiche, senza mai dimenticare la dimensione sociale.

«Sia chi ha vissuto questa esperienza dall'inizio, sia chi è subentrato in seguito riconosce il valore e l'importanza di quanto fatto finora, e quello che in potenza potrebbe diventare in futuro» dice **Chiara Lega**. Con lei i consiglieri **Letizia Roncoroni** (anche lei socio fondatore), **Eleonora Corti**, **Letizia Marzorati** e **Stefano Binda**.

Giancarlo Montorfano